

Cultura&spettacoli

IL LIBRO “Il Sindaco in fuga o della buona politica” di Ermanno Corsi presentato da “Vitanova”

Il paradossoso Napoli in una favola

DI MARIA ELENA VISCARDI

A mante della politica, quella vera che non è mai fonte d'ingiustizie e disuguaglianze, giornalista immerso nella contemporaneità, di cui non coglie verità astratte e inutili ma gli affanni degli affari umani e il disperato tentativo d'individuare criteri e regole, Ermanno Corsi (*nella foto*), con tempismo perfetto rispetto alle prossime votazioni amministrative della città di Napoli, ha presentato, presso la recentissima libreria Vitanova, il suo ultimo libro “Il Sindaco in fuga o della buona politica” (Compagnia dei Trovatori). Il giornalista Pietro Antonio Toma, che ha curato la prefazione del libro, ha moderato l'incontro in cui sono intervenuti: Raffaele Cananzi, Vittorio Del Tufo e Massimo Milone. Il Presidente dell'Ordine Nazionale dei giornalisti, Guido Bossa, presente in sala, ha esaltato la capacità di Ermanno Corsi di leggere il presente con grande acume e “semplicità attuale”.



non meno del brigantaggio ai tempi di Nicola Amore – al quale è dedicata un'appendice biografica – e delle epidemie di colera, descritte dalla Sero. Il sagace racconto, in cui ogni riferimento all'attualità politica è, a dire dell'autore, “impuramente casuale”, ha come protagonista l'intellettuale e giurista Fulvio De Angelis, che deve misurarsi con una città-metropoli allo sbando. Cittadini essasperati invadono il Palazzo del potere e, nauseati, mettono sindaco e assessori con le facce contro il muro, pur di non vederli più in volto. Sciolto il Comune, è tempo di elezioni e il Partito Unico sceglie come candidato sindaco De Angelis, aprendosi alla società civile. Superate le timidezze, il prestigioso docente espone il suo rivoluzionario, integerrimo organigramma al Potente Segretario, ai politici e agli affaristi al suo seguito. La storia muta corso con un finale grottesco: il Palazzo “nebulizzato” tenta d'ingoiarlo per vendicarsi delle sue proposte indecenti. La “fuga” del sindaco rappresenta la sua salvezza dalla “napolitica”.

Pietro Antonio Toma ha ricordato i sindaci più noti della città di Napoli dal 1806 ad oggi, come non meno del brigantaggio ai tempi di Nicola Amore – al quale è dedicata un'appendice biografica – e delle epidemie di colera, descritte dalla Sero. Il sagace racconto, in cui ogni riferimento all'attualità politica è, a dire dell'autore, “impuramente casuale”, ha come protagonista l'intellettuale e giurista Fulvio De Angelis, che deve misurarsi con una città-metropoli allo sbando. Cittadini essasperati invadono il Palazzo del potere e, nauseati, mettono sindaco e assessori con le facce contro il muro, pur di non vederli più in volto. Sciolto il Comune, è tempo di elezioni e il Partito Unico sceglie come candidato sindaco De Angelis, aprendosi alla società civile. Superate le timidezze, il prestigioso docente espone il suo rivoluzionario, integerrimo organigramma al Potente Segretario, ai politici e agli affaristi al suo seguito. La storia muta corso con un finale grottesco: il Palazzo “nebulizzato” tenta d'ingoiarlo per vendicarsi delle sue proposte indecenti. La “fuga” del sindaco rappresenta la sua salvezza dalla “napolitica”.

presi podestà e commissari, di cui si ritrova il fitto elenco in appendice al libro. Vittorio del Tufo, caporedattore de “Il Mattino”, apprezzando il modello narrativo del paradossoso che catalizza nell'attualità, ha menzionato il difficile rapporto dei partenopei con il potere, sempre a caccia del Masaniello di turno, e quello non meno complesso tra classe politica e società civile che rischia di essere cooptata da Palazzo San Giacomo senza grande lusinghiera per rapide soluzioni tampone. Raffaele Cananzi, avvocato generale dello Stato, ha rammentato la sua esperienza politica di assessore e ha lamentato l'incapacità attuale di formare una nuova classe dirigente in grado di fare “buona politica”. Come ha affermato Papa Francesco a Scamporrà, la politica più importante è quella locale che risponde ai bisogni del cittadino, afflitto dalla maledorante corruzione. Occorre ripartire da Bagnoli, porto e Napoli est, perché ritorni un po' di benessere ai poveri diavoli di una città paradisiaca. Massimo Milone ha messo in guardia dall'immagine internazionale di canorata e mandolino, propagandata da Saviano, per parlare nuovamente di questione meridionale, di città alla ricerca d'identità e di nuove generazioni, cui occorre trasferire l'etica del Bene comune. Non bisogna separare il destino di Napoli da quello nazionale ed europeo.

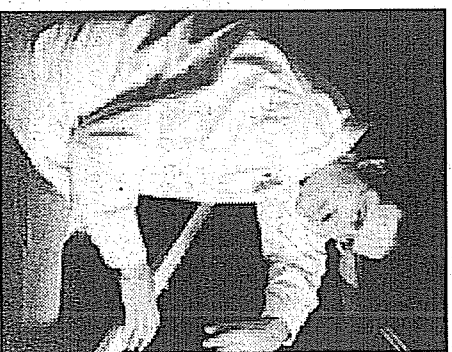
LA BRICOLA

di ROSARIO RUGGIERO

Piacevolezza musicale per tutti

Giovedì prossimo, a Caserta, presso la libreria Feltrinelli, alle 17, e solo quarantotto ore dopo, a Napoli, sulla collina del Vomero, nei locali di Mooks Mondadori Bookstore, presentazione del cd “Musical Stories” debutto discografico jazzistico, prodotto da Dodićline, di Lello Petrarca (nella foto), pianista di completi studi accademici ma dalla formazione musicale assai più ampia, che lo vuole anche bassista, chitarrista, batterista, trombettista, compositore ed arrangiatore, ed una professionalità che lo ha visto collaborare con numerosi, valenti musicisti e già protagonista di un primo, particolarissimo disco di pagine cantate come esecutore unico di tutte le parti strumentali. A collaborare con lui in questo gradevole florilegio di nove brani dei quali, ad eccezione di uno, è anche autore, Vincenzo Faraldo al contrabbasso ed Aldo Fucile alla batteria. Sonorità tradizionali per questo trio che non utilizza strumenti musicali elettronici, la qual cosa però non impedisce certo di offrire un'ampia varietà di modelli e stili in chiave confinata della poliedricità musicale del pur giovane autore. E allora “From seven to six”, nell'instabile ciclo ritmico di sette “Jumps syncopated” e “A sprasso con il groove”, “Un sogno d'estate”, di ispirazione onirica ci dice Petrarca (come la celebre sonata “Il trillo del

diavolo” che Giuseppe Tartini sognò e scrisse subito al risveglio), brano, insieme a “Gentleman in trouble”, di marcata capacità di coinvolgimento motorio, “La romantica di Chopin”, dove il più famoso notturno pianistico viene riproposto con composta sobrietà, ammantato di sonorità più recenti, ma non per questo meno fascinoso, o “La suite di Martucci”, dove ad essere ispiratore è il più celebre preludio di Debussy che sfuma in un tema di Giuseppe Martucci per sfociare in una celebre melodia dei Beatles, “For Dora”, che tradisce a chiare lettere la dedica di tutto il disco, e l'omaggio all'Armando Trovajoli di “Roma nun fa 'la stupida stasera”, per un prodotto complessivo dalla virtù, non certo bandale, di essere di gradevole fruizione per chiunque.



MUSICA E LETTERATURA AL CENTRO STORICO Domenica nei monumenti con Campanella e de Giovanni

Quattro appuntamenti fra musica e letteratura con due protagonisti d'eccezione: lo scrittore Maurizio de Giovanni e il pianista Michele Campanella. La domenica alle 11, diversi luoghi della città faranno da cornice a “Restituzioni. Rubrica napoletana. Musica e letteratura fanno amicizia”, una minirassegna gratuita, voluta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli - dedicata alla narrazione di note e parole. Si comincia dopodomani a piazza Forcella e si prosegue alla Chiesa di san Giovanni a Mare, al Cimitero delle Fontanelle e al Complesso dell'Annunziata. «Io porterò il racconto di quattro grandi anime della scrittura napoletana - dice de Giovanni - racconterò: Matilde Serao, Raffaele Viviani, Salvatore Di Giacomo e infine di Eduardo De Filippo». «Domenico Scarlatti sarà il mio biglietto da visita - conclude Campanella - poi Mozart che è stato a Napoli anche se di Napoli non ha capito niente e poi man mano andremo avanti con la storia della musica».

IL RAP E L'AUDIODLIBRO NEL FOYER DEL BELLINI “Cattivo infinito” di Leandro Del Gaudio, un romanzo tra cronaca nera e caso giudiziario

Un rap ispirato alla storia di Fabrizio, firmato dagli studenti del liceo Alberti, un progetto di audiolibro per i non vedenti e il confronto su Napoli, tra cronaca nera e un caso giudiziario irrisolto. Sono i punti forti della presentazione della seconda edizione di “Cattivo infinito”, romanzo d'esordio di Leandro Del Gaudio (David and Mathias) che si tiene oggi alle 17,30 nel foyer del teatro Bellini di Napoli. Un'occasione di dibattito sulla Napoli di Fabrizio e dei suoi attori principali: l'ex aspirante killer di Chiaia (la cui storia è la versione romanzata di episodio di realmente accaduto), che passa dalle faide gli anni Ottanta alla passione per il teatro nel carcere buono di Volterra, dove conosce l'amore per la letteratura, ma anche la passione segreta per la sua professoressa che lo accompagna in un progetto di recupero. Un romanzo di no fiction, per dirlo con Roberto Saviano, autore della prefazione, che analizza dati reali con gli strumenti classici (ricorso a testimonianze e a fonti giudiziarie), che diventa spunto per il dibattito sulla Napoli degli ultimi trent'anni. Accanto all'autore, cronista di giudiziaria del Mattino, saranno presenti il procuratore aggiunto Giuseppe Borrelli, l'avvocato Domenico Chizzari, e il giornalista Rai Adriano Albano. Letture di Orazio Cerino, intervento musicale degli studenti del Liceo Alberti.

APPUNTAMENTI

OGGI. Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, via Monte di Dio 14, ore 16. Con una lezione sul tema: “La questione della felicità”, che sarà tenuta dal prof. Giovanni Casertano dell'Università degli Studi di Napoli “Federico II”, proseguirà la serie di seminari sul tema: Temi della Repubblica platonica”.

OGGI. Spazio Guida di via Bisignano 11, ore 18. Presentazione del romanzo “Sud mio sud e le sue stelle” di Mimma Lagonegro (Kairos - Guida editori). Con l'autrice, Guido D'Agostino, Rosa Di Girolamo. Letture di Maddalena Michele e Gino Dario.

OGGI. Galleria Primo Piano, via Foria 118, ore 19. Inaugurazione personale di Walter Picardi, a cura di Anita Pepe e Antonio Maiorino Marrazzo.

OGGI. Dipartimento di Studi Umanistici Federico II, aula Franchini, via Porta di Massa 1, ore 11. Iniziano gli incontri napoletani intorno al “Lessico crociano” di prossima pubblicazione presso la casa editrice La Scuola di Pitegora. Il filosofo Ernesto Paolozzi parlerà dell'Estetica di Croce. Introduce Rosalia Peluso.



Per tutte le informazioni turistiche della città di Napoli
Infoturismo Napoli
800 134 034